



Linea azzurra: Via Giacomelli; Linea rossa: Spigolo delle capre; Linea gialla: Spigolo degli strascichi. Linea verde: via normale.

Primi salitori: Savio Giacomelli; 5 agosto 1979

Difficoltà tecnica: IV+ ▲ R2 ▲ II

Difficoltà complessiva: AD+

Sviluppo: 450 m (10L); di cui ca. 300 indipendenti rispetto al parallelo "Spigolo delle capre"

Caratteristiche: Via gemella della vicina e famosa sopra citata di cui ha in comune la prima e l'ultima sezione. Negli ultimi anni viene presa spesso in considerazione se sull'itinerario principale vi sono già troppe cordate; il che nelle belle giornate estive e festive può capitare spesso. Più "selvatico" di quello stante la scarsa chiodatura e con roccia cui prestare a tratti attenzione vista la minore frequentazione. Rimane una valida alternativa allo Spigolo Centrale con difficoltà del tutto assimilabili ed uguale sviluppo.

Materiale: N.E.A. , serie di friends, serie di nuts, 3-4 chiodi

Protezioni: pochi i chiodi in via nel tratto caratterizzante

Soste: generalmente da attrezzare od integrare

Accesso: da Edolo, nei pressi del passaggio a livello, si imbecca a destra la via Monte Colmo. Si percorre per oltre 10 km tale strada di servizio alla Centrale del Monte Colmo fino ad un comodo grande parcheggio a sinistra nei pressi di un tornante (indicazioni per il Rifugio Malga Stain).

Avvicinamento: Da qui le possibilità per raggiungere la base della parete sono due: **1) Dalla conca della Foppa:** è l'itinerario tradizionalmente seguito per raggiungere la sommità dell'Aviolo ed è il più sbrigativo; dal parcheggio (cartelli indicatori) si percorre la carrareccia fino a località Pozzuolo da cui parte il sentiero per la normale al Monte Aviolo; la traccia sale ripida nel bosco fino ad uscire dopo c. 1,30 ore alla grande conca detritica che caratterizza il versante occidentale della montagna denominata *Foppa dell'Aviolo*. Il sentiero la attraversa portandosi gradualmente verso sx fino a superare un tratto molto ripido di morena fin sotto la parete occidentale che si raggiunge senza difficoltà con un traverso verso dx su sfasciumi e ganda morenica (ore 2,30). **2) Dal Passo della Foppa:** dopo il ripristino del panoramico sentiero che dal Rifugio Malga Stain raggiunge questo facile punto di comunicazione fra la Val Gallinera e la *Conca della Foppa*, il percorso consente sia la fruizione del rifugio sia l'effettuazione di un consigliabilissimo giro ad anello che va a completare ottimamente la visita arrampicatoria. Dal parcheggio seguire ancora la strada fino ad abbassarsi (cartelli) ad un esiguo parcheggio nei pressi della condotta forzata del Monte Colmo. Per comodo sentiero con contenuto dislivello si raggiunge il Rifugio Malga Stain (q. 1832 m, ore 0.45) sito in posizione panoramica idilliaca. Da qui, lasciando a dx il sentiero n. 1 con le indicazioni per il biv. Festa, si percorre il sentiero per il Passo della Foppa che risale uno sperone erboso con percorso panoramicamente ottimo fino alla larga sella del passo. Si perdono circa 100 m di dislivello per abbassarsi nella conca detritica; intercettato il sentiero della via normale si prosegue lungo lo stesso abbandonandolo quando devia nettamente a sx traversando a dx fin sotto la parete.

Attacco: in comune con la via "Spigolo delle capre" esattamente allo sbocco del canale-colatoio a sinistra dello spigolo; chiodo in alto a sinistra.

Itinerario: **L1:** salire dritti nel canalino fino a una sosta, ignorarla e spostarsi a sinistra risalendo roccette e facili balze sino a una cengia, dove si sosta (50 m; III). **L2:** traversare a destra superando un muretto aggettante, per poi proseguire facilmente sulla larga cengia inclinata fino alla sosta, alla base di una bella placca (25 m; III). **L3:** risalire la placca, prima dritti, poi obliquando progressivamente a sinistra puntando alla base dell'evidente torrione che caratterizza la sezione iniziale dello spigolo di sinistra. **L4:** si supera la parte iniziale di detto torrione a destra del filo fino a raggiungerlo. **L5-6-7-8:** con percorso vario e divertente risalire tutto lo spigolo fino a quando lo stesso si immette a destra in quello centrale. **L9-L10:** su terreno con difficoltà progressivamente più abbordabili (prestare attenzione al detrito) continuare per la sezione finale dello Spigolo Centrale per il quale all'Anticima Sud e di seguito su terreno facile alla sommità.

Discesa: dalla sommità discendere il canale-colatoio che la montagna rivolge a Ovest; prestare attenzione alla corretta identificazione della prima parte dell'itinerario soprattutto con scarsa visibilità. Di seguito su terreno ripido ma più facile si contorna sulla destra un salto roccioso (tratti attrezzati) fino a discendere un ghiaione e con un netto traverso a sinistra (altro tratto attrezzato) si entra nella grande conca detritica che la montagna presenta ad Ovest. La si discende integralmente e con un ultimo tratto boscoso si raggiunge il ripiano di Malga Pozzuolo. Per comoda strada sterrata si raggiunge il parcheggio di partenza (2.00 ore).